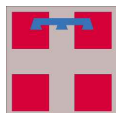


REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DEL
VERBANO CUSIO OSSOLA



COMUNE DI PREMIA

PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN RIDUZIONE
RISPETTO A QUANTO IN PRECEDENZA
AUTORIZZATO DELLA CAVA DI GNEISS
DENOMINATA "San Rocco"

ADEMPIMENTI:

Legge regionale 19 luglio 2023, n. 13

“Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)”

- INTEGRAZIONI -

- Settore Urbanistica Piemonte Orientale prot.n.00007747 del 11.06.2026 -

Il Tecnico

Dott. Agr. Gian Mauro Mottini

Via G. Bonomelli, 16 Domodossola (VB), IT
Tel./fax +39 0324 482297
e-mail: info@studioagronomicomottini.it

Il Committente

Soc. Palissandro Marmi S.r.l.

Piazza Aldo Moro n.2
28865 Crevoladossola (VB), IT
Tel +39 0324 338518 - Fax +39 0324 338534
www.gruppotoscomarmi.it
e-mail: palissandro@gruppotoscomarmi.it

Settembre 2026

1. PREMESSA

La Società Palissandro Marmi S.r.l., avente sede in Piazza Diaz n.1 a Milano (MI), ha presentato domanda per il rinnovo di una cava di gneiss denominata San Rocco esistente nel territorio comunale di Premia (VB), a monte della frazione San Rocco.

Il progetto di rinnovo è sottoposto alla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, poiché l'intervento rientra nei casi previsti nell'Allegato B della L.R. n° 13 del 19 luglio 2023 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione) – Categoria progettuale B.8.i2).

Al progetto è stata allegata l'istanza per il rinnovo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 12 della L.r 40/98 e contestuale istanza di Valutazione di Incidenza, in quanto buona parte della cava ricade della ZPS “Valle Formazza” IT1140021, come meglio indicato nella Relazione di recupero ambientale di progetto.

In sede di istruttoria documentale la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha chiesto una serie di integrazioni progettuali con comunicazione Class. 09-06-03-02, Fasc. 5/2026 che di seguito vengono fornite nell'ordine con cui sono state chieste dal Settore Urbanistica Piemonte Orientale, con nota ns. Prot. n. 00007747 del 11/06/2026.

2. INTEGRAZIONI

Punto 1

Si richiede una planimetria dell'area di intervento, in scala adeguata, con l'individuazione di tutte le superfici interessate dalla presente richiesta di autorizzazione paesaggistica in variante (delimitazione dei perimetri degli areali con specifica colorazione e relativa legenda di riferimento), con la quantificazione delle loro superfici di progetto (definizione dei mq interessati) e con la sovrapposizione dei perimetri degli areali della precedente autorizzazione dell'anno 2019 (colorazione del perimetro differente da quella del perimetro di variante, la relativa legenda di riferimento e la quantificazione dei mq interessati), in quanto le planimetrie ivi presentate non risultano coerenti fra loro e/o sono mancanti di alcuni dei dati richiesti.

In merito si precisa che l'area di coltivazione presenterà una superficie complessiva di 37.318 mq, mentre la superficie dell'area richiesta in autorizzazione sarà pari a 115.926 mq.

Si allegano le seguenti tavole grafiche e di progetto:

Tav. 1 Int. denominata “Planimetria catastale con raffronto delle aree oggetto di intervento” sulla quale vengono distinte due estratti catastali con evidenziati nel primo le aree precedentemente autorizzate e nel secondo le aree del progetto in esame

Tav. Int. denominata 2 “Planimetria catastale”, estratto catastale di rito presentato nei progetti di cave di monte con inseriti i perimetri autorizzati e quelli di nuova richiesta

Tav. 3 Int. “Planimetria stato di fatto” con individuati i perimetri di cui al punto precedente nonché le tracce delle sezioni a risposta del punto 2.

Punto 2

Si richiede uno o più elaborati con la rappresentazione delle sezioni più significative relative alle sole superfici interessate dalla presente richiesta di autorizzazione paesaggistica in variante, con la loro precisa indicazione nella planimetria dell'area di intervento ivi richiesta, con l'indicazione degli scavi e dei riporti quantificati in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici, in quanto le planimetrie ivi presentate non risultano coerenti fra loro e/o sono mancanti di alcuni dei dati richiesti.

Si allegano le seguenti tavole grafiche e di progetto:

Tav. 3 Int. “Planimetria stato di fatto” con individuati i perimetri di cui al punto precedente nonché le tracce delle sezioni a risposta del punto 2

Le sezioni ritenute più significative sono la n.3 e la n.6 di progetto che vengono riportate nelle Tavole 4 e 5 Integrative; sulle stesse è individuata schematicamente l'area soggetta a vincolo della precedente autorizzazione nonché quella allegata alla nuova istanza.

2

Punto 3

Si richiede una planimetria dell'area di intervento, in scala adeguata, con l'individuazione di tutte le superfici interessate dalla presente richiesta di autorizzazione paesaggistica in variante, con sovrapposta la puntuale rappresentazione delle aree che risultano sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lett. g) del D. lgs. 42/2004, secondo le definizioni delle normative forestali vigenti, nella quale sia chiaramente indicata la superficie boscata (espressa in mq) interessata dagli interventi di coltivazione alla fine del 5° anno di interessata dagli interventi di coltivazione alla fine del 5° anno di coltivazione, in quanto le planimetrie ivi prodotte non risultano coerenti fra loro e/o sono mancanti di alcuni dei dati richiesti.

A risposta di quanto richiesto sono state prodotte le tavole integrative 1, 2, 3, 4, 5; nello specifico la Tavola 6 Integrativa denominata “Planimetria stato dei luoghi con identificazione aree boscate” riporta le aree riconosciute come boscate come altresì evidenziato nell'estratto aerofotogrammetrico allegato alla Relazione integrativa forestale.

Punto 4

Si richiedono le fotosimulazioni realistiche dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione degli interventi per le sole superfici oggetto della presente istanza di autorizzazione in variante, in quanto assenti nella documentazione ivi trasmessa, con particolare riferimento alla rappresentazione sia delle visuali ravvicinate più significative che quelle dell'intorno allargato, dalle quali si possano cogliere in tutto o in parte le opere previste dal progetto; le fotosimulazioni realistiche rappresentano un elemento indispensabile per la valutazione sul grado di compatibilità raggiunto e sull'adeguatezza delle soluzioni adottate nei riguardi del contesto paesaggistico ivi interferito.

Si propone un unico fotogramma ritenuto il più significativo in quanto riprende dalla S.S. 659 poco dopo il guado tutta l'estensione dall'attività mineraria sia a carattere areale che di discontinuità altimetrica inquadrando sia l'attività di asportazione del pezzame lapideo deposto ad oggi alle quote inferiori del versante nonché l'attacco dell'ammasso gneissico alle quote superiori.

Il fotogramma n. 1 rappresenta lo stato attuale mentre il fotogramma n2 rappresenta all'incirca l'evoluzione dei luoghi al termine dell'attività proposta.



3

Fotogramma 1 – Visione dell'area allo stato attuale



Fotogramma 2 – Stato della cava a seguito dell'intervento

3. Conclusioni

Con quanto sopra riportato si ritiene di aver corrisposto a quanto chiesto con la nota citata in premessa.

Il tecnico

Dottore agronomo Gian Mauro Mottini

Domodossola settembre 2026